

Emanuele Monti: “Patto per la sicurezza anche contro le droghe. Così saremo al fianco dei sindaci”

Pubblicato: Giovedì 9 Febbraio 2023



«Sono al fianco dei sindaci dei comuni coinvolti da questo fenomeno emergenziale che sta spaventando la popolazione. Ringrazio il sindaco di Cairate, **Anna Pugliese**, per aver chiesto l’attivazione di un tavolo in Prefettura per trovare celermente soluzioni a questa escalation di fenomeni criminosi che stanno caratterizzando i boschi e le aree periferiche di una parte del varesotto. Regione Lombardia farà la sua parte e ritengo necessario estendere il modello Malpensa, che ho sostenuto in occasione del lancio del patto per la sicurezza negli ospedali lombardi, anche a questi luoghi di perdizione perché il contrasto alle droghe lo si fa soprattutto per via preventiva e portando associazioni ed operatori formati a dissuadere i ragazzi ad affacciarsi a quel mondo tremendo». Lo dichiara **Emanuele Monti, consigliere regionale e capolista della Lega alle elezioni regionali**, in merito alla riunione del tavolo convocato ieri in Prefettura per il contrasto allo spaccio di droga a cui hanno preso parte il Prefetto, i rappresentanti delle forze dell’ordine e i sindaci dei comuni coinvolti.

«In questa legislatura – ricorda **Emanuele Monti** -, mi sono occupato da vicino di un fenomeno come quello spaccio di droga e di sostanze psicotrope, arrivando ad approvare una legge che ha ridisegnato il sistema regionale di prevenzione, cura e contrasto a queste sostanze. Ho visitato luoghi in cui il disagio sociale è tangibile, come il bosco di Rogoredo, e ho potuto toccare con mano lo sconcerto di chi vive nelle vicinanze e deve fare quotidianamente i conti con spacciatori e delinquenti. Per questo, voglio far sentire la mia solidarietà e la mia presenza ai sindaci e ai loro cittadini. Solo con un approccio multilivello si può risolvere il problema e ristabilire la legalità. L’estensione di un modello virtuoso e

già collaudato nell'aeroporto internazionale di Malpensa può essere uno strumento efficace anche nelle stazioni ferroviarie, nei boschi e nelle aree depresse e periferiche dove avviene lo spaccio».

«Risolvere celermente questo problema è un dovere per le istituzioni e un diritto dei cittadini per bene» conclude.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it